// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Sabato, 13 aprile — Numero 88.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 135 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tabella n. 1 annessa alla legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª), che determina la composizione gerarchica e la corrispondenza di grado dei militari del corpo R. equipaggi è abrogata e sostituita da quella unita alla presente (tabella *A*).

Art. 2.

Le paghe giornaliere spettanti ai sott'ufficiali, sottocapi e comuni del corpo R. equipaggi sono quelle stabilite dall'annessa tabella *B*.

Ogni altra contraria disposizione è abrogata.

Le norme per l'applicazione del presente articolo saranno stabilite da apposito regolamento.

Art. 3.

Il capoverso aggiunto colla legge del 15 luglio 1906,

n. 345 (serie 5ª), all'art. 3 della legge 6 marzo 1896, n. 59, è sostituito dal seguente:

« La permanenza massima nel grado di nocchiere di « 2ª classe e gradi corrispondenti e nella 1ª classe dei « secondi macchinisti è di sei anni, trascorsi i quali, i « detti sott'ufficiali, purchè idonei, saranno promossi al « grado rispettivamente superiore.

« I secondi macchinisti di 2ª classe, dopo tre anni di « tirocinio, se riconosciuti idonei, saranno classificati « secondi macchinisti di 1ª classe.

« La promozione al grado di nocchiere di 2ª classe e « gradi corrispondenti, quello di macchinista escluso, « avrà luogo a scelta ».

Art. 4.

Alla tabella fissa delle pensioni di ritiro per i militari del corpo R. equipaggi annessa alla legge del 25 gennaio 1885, n. 2889, è sostituita la seguente:

GRADI	Minimo per ogni anno di servizio	Aumento per ogni anno di servizio	Massimo a 35 anni di servizio
Nocchiere di 1ª, 2ª e 3ª classe e altri militari pareggiati a tale grado	1030	18	1300
Secondo nocchiere e altri militari pareggiati a tale grado	710	15	935
Sotto nocchiere e altri militari pareggiati a tale grado	585	10	735
Marinaio scelto, marinai e comuni di 1ª e 2ª classe di altre categorie	510	8	630
Mozzi e comuni di 3ª classe di altre categorie	425	7	530

I nocchieri di 1ª e 2ª classe e gli altri militari del Corpo R. equipaggi, pareggiati a questi gradi e classi, che contino complessivamente dodici anni di permanenza nella 1ª, 2ª e 3ª classe e che siano collocati a riposo per ragioni di età e per anzianità di servizio, in base all'articolo 2 della legge 15 luglio 1906, n. 345, avranno diritto all'aumento di due quinti della pensione, da computarsi al disopra del massimo fissato dalla tabella precedente.

Art. 5.

Le disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 entreranno in vigore al 1° luglio 1907; quelle contenute nell'articolo 4 avranno effetto dal 1° gennaio 1907.

Art. 6.

La somma di spese effettive consolidate del bilancio del Ministero della marina rimane stabilita come segue:

per l'esercizio 1907-908 . . . . L. 135,440,000;
per gli esercizi 1908-909 a 1916-917 L. 136,440,000.

Art. 7.

Le maggiori assegnazioni, rispetto a quelle stabilite con la legge 2 luglio 1905, n. 320, dipendenti dalle disposizioni dell'articolo 6 della presente legge saranno ripartite fra i capitoli della parte ordinaria del bilancio per provvedere al miglioramento delle condizioni dei militari del Corpo R. equipaggi.

Art. 8.

Le modificazioni nello stanziamento dei vari capitoli dello stato di previsione della spesa della marina, per l'esercizio finanziario 1907-908 che si renderanno necessarie in conseguenza delle disposizioni della presente legge, saranno attuate con decreto del Ministero del tesoro.

Disposizioni transitorie.

Art. 9.

Alla data in cui entrerà in vigore la presente legge i sottufficiali che rivestono il soppresso grado di nocchiere di 3ª classe e corrispondenti saranno classificati nella 2ª classe.

Gli attuali macchinisti di 3ª classe, se abbiano le condizioni di permanenza nel grado e di periodo d'imbarco stabilite dalla legge 6 marzo 1898, n. 59 (serie 4ª) per l'avanzamento all'attuale grado di macchinista di 2ª classe, saranno classificati secondi macchinisti di 1ª classe.

Gli altri macchinisti di 3ª classe saranno classificati secondi macchinisti di 2ª classe e nominati secondi macchinisti di 1ª classe quando riuniranno le condizioni di avanzamento anzidette. Uguale trattamento sarà usato agli allievi macchinisti stati ammessi alla R. scuola macchinisti in base all'ordinamento di quell'Istituto approvato con R. decreto del 13 marzo 1898, n. 138.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. Mirabello.
A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Tabella A.

Composizione gerarchica e corrispondenza di grado dei militari del corpo R. equipaggi

DENOMINAZIONE generica	Marinai	Timonieri	Cannonieri	Torpedinieri	Aiutanti	Macchinisti	Fuochisti	Operai	Musicanti e trombettieri	Infermieri	Semaforisti	Furieri
	Nocchiere di 1ª classe	Capo timoniere di 1ª classe	Capo cannoniere di 1ª classe	Capo torpediniere di 1ª classe	Aiutante di 1ª classe	Primo macchinista	Capo fuochista di 1ª classe	Maestro di 1ª classe	Capo musica di 4ª classe	Capo infermiere di 1ª classe	Capo semaforista di 1ª classe	Capo furiere di 1ª classe
Sottufficiali	Nocchiere di 2ª classe	Capo timoniere di 2ª classe	Capo cannoniere di 2ª classe	Capo torpediniere di 2ª classe	Aiutante di 2ª classe	Secondo macchinista di 1ª classe Secondo macchinista di 2ª classe	Capo fuochista di 2ª classe	Maestro di 2ª classe	Capo musica di 2ª classe Capo tromba di 2ª classe	Capo infermiere di 2ª classe	Capo semaforista di 2ª classe	Capo furiere di 2ª classe
	Secondo nocchiere	Secondo capo timoniere	Secondo capo cannoniere	Secondo capo torpediniere	Secondo aiutante	—	Secondo capo fuochista	Secondo maestro	Secondo capo musica Secondo capo tromba	Secondo capo infermiere	Secondo capo semaforista	Secondo capo furiere
Sottocapi	Sottonocchiere	Sotto capo timoniere	Sotto capo cannoniere	Sotto-capo torpediniere	Sotto aiutante	—	Setto capo fuochista	Settomaestro	Sotto capo musica Sotto capo tromba	Sotto capo infermiere	Sotto capo semaforista	Sotto capo furiere
Comuni di 1ª classe	Marinaio scelto	Timoniere	Cannoniere scelto	Torpediniere scelto	—	—	Fuochista scelto	Operaio	Musicante o trombettiere scelto	Infermiere scelto	Semaforista	Furiere scelto
» 2ª »	Marinaio	Allievo timoniere	Cannoniere e allievo specialista cannoniere	Torpediniere e allievo specialista torpediniere	—	—	Fuochista ed allievo fuochista	Allievo operaio	Allievo musicante o trombettiere	Infermiere ed allievo infermiere	Allievo semaforista	Furiere e allievo furiere
» 3ª »	Mozzo	—	—	—	—	Allievo macchinista	—	—	—	—	—	—

Tabella B.

Paga giornaliera assegnata ai militari di bassa forza del corpo R. equipaggi

CATEGORIE	GRADI	Paga giornaliera	
		su navi in armamento, armamento ridotto e riserva	su navi in disponibilità ed a terra
	Capo di 1ª classe	3.90	3.80
Marinai	Capo di 2ª classe	3.30	3.10
Timonieri	Secondo capo	1.95	1.65
Cannonieri			
Torpedinieri			
Aiutanti			
Operai	Sotto capo	1.60	1.35
Musicanti			
Trombettieri			
Infermieri	Comune di 1ª classe	1.00	0.80
Semaforisti	Comune di 2ª classe	0.70	0.50
Furieri	Comune di 3ª classe	0 30	0.20
	Primo macchinista	5.00	4.00
Macchinisti	Secondo macch. 1ª cl.	4.00	3.30
	Secondo macch. 2ª cl.	3.30	3.10
	Allievo macchinista	0.30	0.20
	Capo fuochista di 1ª cl.	4.25	3.80
	Capo fuochista di 2ª cl.	3.65	3.10
Fuochisti	Secondo capo fuochista	1.95	1.65
	Sotto capo fuochista	1.60	1.35
	Fuochista scelto	1.00	0.80
	Fuochista	0.70	0.50
	Allievo fuochista	0.70	0.50

(a) La paga giornaliera dei secondi capi e sotto capi di tutte le categorie, sia a terra che a bordo, aumenta di L. 0.40 per i primi e di L. 0.20 per i secondi quando abbiano compiuto tre anni di permanenza nel grado rispettivo.

(b) La paga giornaliera dei cannonieri scelti e dei torpedinieri scelti minatori aumenta di L. 0,10, sia a terra che a bordo, finchè non siano raffermati col soprassoldo.

Il numero 137 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta l'istanza in data 15 giugno 1906, con la quale la Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino, legalmente costituita nell'anno 1903 ed autorizzata a continuare le operazioni con R. decreto 10 marzo 1904, n. 152, a norma della legge 26 gennaio 1902, n. 9, ed al relativo regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1902, n. 346, chiede l'approvazione di alcune modificazioni statutarie, deliberate dall'assemblea generale dei soci nelle adunanze del 22 aprile e 27 maggio 1906 ed emendate dall'assemblea medesima nelle adunanze del 4 e 18 novembre 1906;

Veduta la legge 26 gennaio 1902, n. 9, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 21 luglio 1902, n. 346;

Veduto lo statuto organico della Cassa approvato con R. decreto del 10 marzo 1904, n. 152;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli articoli 2, 5, 11, 19, 20, 21, 22, 28 e 51 dello statuto della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino, ai nomi di « rappresentanza » e di « rappresentanti » sono sostituiti rispettivamente quelli di « agenzia sociale » e di « agente sociale ».

Art. 2.

All'art. 45 dello statuto vigente della Cassa predetta è sostituito il seguente:

« Art. 45. Ogni socio potrà farsi inscrivere per più quote. Però il numero delle quote non potrà essere superiore a 10.

Il socio potrà aumentare in ogni tempo il numero delle quote per le quali fu inscritto alla Cassa: però il diritto a pensione inerente a ciascuna delle quote sottoscritte dopo la inscrizione non si matura che dopo trascorso un ventennio dalla sottoscrizione della quota stessa, non essendo in alcun modo consentito di dare all'aumento delle quote effetto retroattivo ».

Art. 3.

Sono aggiunti allo statuto vigente della Cassa predetta dopo l'art. 78 i seguenti 6 articoli e gli attuali articoli 79 e 80 assumeranno i numeri 85 e 86:

« Art. 79. È fondata una Cassa rimborsi come istituzione annessa alla Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, benchè con funzionamento autonomo.

Essa si propone di garantire:

a) agli eredi testamentari o legittimi dei soci – qualora questi muoiano prima del godimento della pensione – la restituzione immediata delle quote dai soci stessi versate alla Cassa pensioni e di quelle versate alla Cassa rimborsi per l'assicurazione di tale restituzione;

b) agli eredi testamentari o legittimi dei pensionati, qualora questi muoiano prima che l' ammontare delle quote di pensione maturate, riscosse o da riscuotere, abbia raggiunto l' ammontare dei versamenti da essi fatti alla Cassa pensioni ed alla Cassa rimborsi, la restituzione immediata della differenza tra l'uno e l'altro ammontare ».

« Art. 80. Alla Cassa rimborsi possono inscriversi i soci della Cassa pensioni mediante il pagamento delle quote, che saranno fissate in apposito regolamento, da versarsi nei modi, nei tempi e sotto le condizioni a stabilirsi dal regolamento medesimo ».

« Art. 81. La Cassa rimborsi è amministrata dal Consiglio di amministrazione, diretta dal direttore e controllata dai sindaci della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, i quali provvedono con le entrate destinate alle spese di amministrazione della Cassa stessa, e col fondo di riserva per tali spese, al capitale necessario per l'impianto e l'esercizio del primo anno di gestione del nuovo ente.

Dal secondo anno in poi questo dovrà supplire alle proprie spese ».

« Art. 82. All' assemblea ordinaria annuale della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, il Consiglio d'amministrazione e i sindaci devono presentare un rendiconto sulla gestione dell'anno precedente della Cassa rimborsi.

Il rendiconto della Cassa rimborsi deve essere approvato dall'assemblea dei soci della Cassa stessa.

Quando un ventesimo dei soci inscritti alla Cassa rimborsi lo richieda, od il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario, verrà indetta una assemblea straordinaria dei soci medesimi.

I rendiconti annuali della Cassa rimborsi dovranno essere inviati al Ministero di agricoltura, industria e commercio ».

« Art. 83. Sono riservati all'assemblea generale degli inscritti alla Cassa rimborsi le deliberazioni relative allo scioglimento di questa ed alle modificazioni del regolamento di cui all'art. 80, che riguardino i diritti ed i doveri degli inscritti medesimi. Le altre modificazioni del regolamento potranno essere deliberate dal Consiglio di amministrazione.

La deliberazione sullo scioglimento della Cassa rimborsi non avrà effetto che al 31 dicembre dell' anno successivo a quello in cui essa ha avuto luogo. Non sono ammesse nuove inscrizioni posteriormente alla deliberazione dello scioglimento.

Le disposizioni relative alla validità delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea generale della Cassa pensioni sono applicabili alle adunanze e deliberazioni dell'assemblea generale della Cassa rimborsi.

Le modificazioni al regolamento della Cassa rimborsi, per divenire esecutive, devono essere approvate con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio ».

« Art. 84. L' intero ammontare delle somme versate dagli inscritti alla Cassa rimborsi e degli interessi corrispondenti, detratte le spese di amministrazione e le somme che si pagano in dipendenza della gestione, sarà impiegato nei modi prescritti dall'art. 3 della legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 188 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la convenzione monetaria, stipulata dall'Italia con la Francia, col Belgio, con la Svizzera e con la Grecia, ed approvata con legge 30 dicembre 1885, n. 3590 (serie 3ª), con la quale fu all'Italia assegnato un contingente di L. 202,400,000 in monete divisionarie d'argento;

Veduta la Convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897 ed approvata, con legge 2 gennaio 1898, n. 1, che aumentò di L. 30,000,000 il contingente di monete divisionali che l'Italia ha diritto di emettere, con facoltà di provvedere alla emissione di L. 3,000,000 del maggior contingente mediante verghe d'argento, e con obbligo di impiegare per l'allestimento delle rimanenti L. 27,000,000 esclusivamente scudi di argento di conio nazionale;

Veduto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 415, col quale, in virtù delle facoltà anzidette, fu autorizzata la coniazione dei 3 milioni, di cui all'art. 2 della convenzione addizionale 29 ottobre 1897, mediante la rifusione di spezzati d'argento eritrei, già creati in virtù dei RR. decreti 10 agosto 1890, nn. 7049 e 7050, 25 gennaio 1891, n. 81, e 19 dicembre 1895, n. 697;

Veduto il Nostro decreto 8 ottobre 1906, n. 557, col quale è stata autorizzata la coniazione di dieci milioni di spezzati mediante rifusione di un corrispondente ammontare di scudi di conio nazionale;

Ritenuta l'opportunità di provvedere ad una ulteriore emissione di monete divisionali d'argento, onde far fronte ai bisogni della circolazione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. zecca è autorizzata a provvedere alla coniazione di nuovi spezzati di argento per un valore nominale di L. 5,000,000 mediante rifusione di scudi di argento da L. 5 di conio nazionale, a termini dell'art. 2 della convenzione monetaria addizionale 29 ottobre 1897, approvata con legge 2 gennaio 1898, n. 1.

Art. 2.

La coniazione, di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà fatta per l'ammontare nominale di L. 2,300,000 in pezzi da L. 2 e per l'ammontare nominale di L. 2,700,000 in pezzi da L. 1.

Art. 3.

Il contingente delle valute divisionali d'argento assegnato all'Italia dalle convenzioni 6 novembre 1885 e 29 ottobre 1897, rimarrà stabilito per tagli nel modo seguente:

pezzi da L. 2.00 . .	L. 96,700,000
» » » 1.00 . .	» 113,700,000
» » » 0.50 . .	» 10,000,000
	L. 220,400,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MAJORANA.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero* 189 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione conclusa fra l'Italia e la Romania il 5 dicembre 1906 per la tutela della proprietà letteraria e dei marchi di fabbrica e di commercio le cui ratifiche furono scambiate a Bucarest il 1° aprile 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Convenzione fra l'Italia e la Romania per la tutela della proprietà letteraria e dei marchi di fabbrica.

(5 dicembre 1906).

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi de Roumanie, désirant garantir dans leurs pays respectifs l'exercice du droit de propriété sur les œuvres littéraires et artistiques pubbliées dans l'un ou dans l'autre des deux Etats, et d'assurer la continuité de la protection à la propriété des marques de fabrique et de commerce des nationaux respectifs, ont jugé utile de stipuler une convention spéciale à cet effet et ont nommé pour leurs plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie

Monsieur Emanuele Beccaria des marquis d'Incisa, Son Envoyé extraordinaire et ministre plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Roumanie,

Monsieur Lodovico Luciolli, directeur chef de division au Ministère de finances

et monsieur Ernesto Kock, chef de section au Ministère des affaires étrangères.

Sa Majesté le Roi de Roumanie

Monsieur Jacques Lahovary, général de division, son ministre secrétaire d'Etat au département des affaires étrangères,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Les auteurs des œuvres publiées pour la première fois respectivement en Italie et en Roumanie, dès qu'ils auront accompli les formalités nécessaires dans leurs pays d'origine, jouiront, en ce qui concerne la protection de la propriété littéraire et artistique, de tous les avantages et de tous les droits accordés aux nationaux par les lois respectives.

La durée de la protection ainsi accordée en Roumanie, aux œuvres des auteurs italiens, et en Italie, aux œuvres des auteurs roumains, ne pourra toutefois excéder la durée qui leur est accordée par les lois du pays d'origine.

Art. 2.

La convention pour la protection des marques de fabrique et de commerce conclue à Bucarest, le 24 mai/6 juin 1903, ainsi que les dispositions de l'art. 1 ci-dessus resteront en vigueur jusqu'au 18/31 décembre 1917.

Dans le cas où aucune des parties contractantes n'aurait notifié, douze mois avant l'échéance de ce terme, son intention de faire cesser les effets de la présente convention, celle-ci demeurerà obligatoire jusqu'à l'expiration d'un an à partir du jour où l'une ou l'autre des parties contractantes l'aura dénoncée.

Art. 3.

La présente convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Bucarest aussitôt que possible.

En foi de quoi, les plénipotentiaires l'ont signée et l'ont revêtue de leurs cachets.

Faite à Bucarest, le $\frac{\text{22 novembre}}{\text{5 décembre}}$ 1906.

(*L. S.*) E. DI BECCARIA (*L. S.*) Général J. LAHOVARY.
(*L. S.*) L. LUCIOLLI
(*L. S.*) E. KOCH.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 7, 10 e 17 marzo 1907, si è degnato di accordare il sovrano *exequatur* ai signori:

Saenz Santander Eduardo, vice console di Spagna in Genova.
Zethelius Herman Erik, console generale di Svezia in Genova.
Janni Giuseppe, console di Svezia in Milano.
De Puscarin Giunio, console d'Austria-Ungheria in Milano.

In data 20 marzo 1907, venne concesso l'*exequatur* ministeriale al signor:

Vinti Antonio, console del Belgio in Porto Empedocle.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1907:

Nigra conte Guido, accettate le offerte dimissioni dal posto di addetto di legazione.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 3 marzo 1907:

Mazza conte Francesco, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe dal 1° marzo 1907.
Zanotti Bianco cav. Gustavo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe dal 1° marzo 1907.
Jona cav. Giulio Amedeo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe dal 1° marzo 1907.
De Lucchi cav. Guido, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe dal 1° marzo 1907.
Tosti cav. Gustavo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe dal 1° marzo 1907.
Chiovenda Tito, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe dal 1° marzo 1907.
Grimani conte Pier Luigi, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe dal 1° marzo 1907.
Pascale Giovanni, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° marzo 1907.
Pullino nob. Umberto, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° marzo 1907.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 3 marzo 1907:

Cassel Leone, nominato R. console generale in Bruxelles.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1907:

Blyth Enrico Montagu, autorizzata la nomina a vice console in Port-Louis.

Con decreto Ministeriale del 5 marzo 1907:

Polack Menahem, autorizzata la nomina a vice console in Copenaghen.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1907:

Lencioni Ugo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rafaela.
Morini Pompeo, autorizzata la nomina a vice console in Fiume.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1907:

Moro Pompeo, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Carlos.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposiziane nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 novembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo:

Frezzini cav. Luigi, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 4500.
Cannavina cav. Luigi, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.
Pagano Antonio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.
Rota Francesco, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 3000.
Artom Umberto Guido, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Tutti i decreti Reali o Ministeriali e gli altri atti concernenti la carriera percorsa da Berni Canani cav. Antonio, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, sono rettificati nel senso che al cognome di Berni Canani è sostituito quello di Berni.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo:

All'uditore Splendore Alfredo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 7 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.
All'uditore Rizzo Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Volturara Irpina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 15 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione:

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Pallone cav. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.
Cerza Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, in aspettativa a tutto il 30 novembre 1906, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1906 presso lo stesso tribunale civile e penale di Roma.
Pernot Mario Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Domodossola, dal 16 dicembre 1906, ces-

sando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Mochi Pasquale, pretore del 1° mandamento di Livorno, è collocato in aspettativa per un anno dal 1° gennaio 1907.

Ali Ettore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Chiaromonte, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Granelli Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modena temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Pavullo, è nominato pretore del mandamento di Corniglio, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione.

Delle Donne Michele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Boves, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Fontana Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucca, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Scansano, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Corigliano Giovanni dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Villa San Giovanni;

da Bove Adolfo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Pizzoli.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906,

Norelli Costantino, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Bergamo, è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Bozzolo, dal 20 dicembre 1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cubeddu Ugo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Milis.

da Giuffrè Castronova Francesco, dall'ufficio di vice pretore.

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio nel proprio mandamento, pel triennio 1907-1909:

Distretto della Corte d'appello di Ancona.

Franci Luigi — Agostinelli Arturo — Umani Michele — Ascoli *Mario — Morici Luigi — Albertini Antonio* — Serafini Nicolò — Abbruzzetti Giuseppe — Montagna Arturo — Giannuzzi Pietro — Riccioni Domenico — Strampelli Teofilo — Sbriscia Luigi — Brigidi Gualtiero — Teodori Pietro — Fulvi Felice — Paterni Alessandro — Marini Alberto — Biondi Formano — Battistini Giovanni — Alessandri Evaristo — Celli Severino — Castoli Francesco Saverio — Giovannini Alberto — Perugini Vincenzo — Clementi Pompeo — Franchi Augusto — Ulpiani Bernardino — Primavera Nestore — Gasparri Benedetto — Amandolini Giuseppe — Lupacchini Antonio — Tomassini Raffaele — Egidi Guido — Remia Nazzareno — De Angelis Giuseppe — Palazzi Carlo — Ariani Alarico — Galante Cesare — Marcelletti Salvatore — Buratti Giuseppe — Grasselli Nicola — Carsetti Angelo — Renzetti Vincenzo — Gentilucci Edmondo — Cervigni Vittorio — Vaggi Antonio — Marcioni Arcangelo — Bozzoni Francesco — Monottoli Sestilio — Bufalini Evaristo — Mancini Fernando — Trabalza Giuseppe — Cristalli Mariano — Rinaldi Vincenzo — Angeli Domenico — Mencarelli Francesco — Modestini Italo — Pensi Giulio — Elisei Pietro — Tommasi Adamo — Marri Tito — Laureti Giuseppe — Battisti Mariano — Nati Augusto.

(Continua)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale N. 3523.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 115, n. 234 del registro attestati, n. 53,006 del registro generale, del 3 dicembre 1899, col titolo: « Elément de pile primaire ou secondaire », originariamente rilasciato a Jungnér Ernst Waldemar, a Stoccolma (Svezia) fu trasferito per intero alla Nya Ackumulator-Aktiebolaget Jungner, a Stoccolma (Svezia), in forza di cessione totale fatta a Stoccolma l' 8 giugno 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 28 luglio 1906 al n. 1506, vol. 1498, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 8 agosto 1906, ore 16.

Roma, addì 3 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3672.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale: vol. 166, n. 215 del registro attestati, n. 66,220 del registro generale, del 20 aprile 1903, col titolo: « Protecteur armé pour bandages de roues, rendant ces bandages increvables et évitant le dérapage », originariamente rilasciato a Gallien Valéry, a Parigi, fu trasferito per intero alla Société Anonyme des Pneumatiques Cuir Samson, a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi il 29 maggio 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 30 novembre 1906, al n. 6718, vol. 236, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 29 gennaio 1907, ore 16.45.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3675.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 210, n. 69 del registro attestati, n. 77,347 del registro generale, del 25 agosto 1905, col titolo: « Perfezionamenti nella lavorazione della carta », originariamente rilasciato a Binns Robert, a South Windhau, Connecticut (S. U. d'America), fu trasferito per intero a The Binns Fourdrinier Cylinder Company, a New London, Connecticut (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New York il 6 novembre 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 31 gennaio 1907 al n. 9445, vol. 238, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 5 febbraio 1907, ore 17.5.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3676.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 200, n. 203 del registro attestati, n. 74,455 del registro generale, del 9 febbraio 1905, col titolo: « Boîte de conserve à ouverture par la déchirure du corps même de la boîte au moyen d'une bande ou cordon auxiliaire », originariamente ri-

lasciato alla Société Le Goupil Père et Fils, a Parigi, fu trasferito per intero a Jovignot Charles, a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi il 3 gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 26 gennaio 1907 al n. 10927, vol. 1554, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 28 gennaio 1907, ore 16.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3677.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 201, n. 164 del registro attestati, n. 74,326 del registro generale, del 25 febbraio 1905, col titolo: « Composition spéciale pour faire les joints hermétiques des boîtes de conserves et dans certains cas pour revêtir l'intérieur desdites boîtes », originariamente rilasciato alla Société Le Goupil Père et Fils, a Parigi, fu trasferito per intero a Jovignot Charles, a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi il 3 gennaio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 26 gennaio 1907, al n. 10,926, vol. 1554 atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 28 gennaio 1907, ore 16.

Roma, 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3678.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l' attestato di privativa industriale: vol. 211, n. 105 del registro attestati, n. 77,796 del registro generale, del 9 settembre 1905, col titolo: « Complesso di apparecchi per la preparazione e per la macinazione completa del grano », originariamente rilasciato a Bianchini Gervasio Gherardo e Sironi Luigi, a Milano, fu trasferito per intero alla ditta G. G. Bianchini & C., a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano il 22 dicembre 1906 con atto privato debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Milano il giorno 4 gennaio 1907 al n. 9433, vol. 1550, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 2 febbraio 1907, ore 11.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3682.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 153, n. 149 del registro attestati, n. 62,625 del registro generale, del 7 giugno 1902, col titolo: « Macchina per la preparazione di foraggi alla melassa », originariamente rilasciato a Schrader Rudolph, ad Amburgo (Germania), fu trasferito per intero alla Melolina Gesellschaft mit bechränkter Haftung, ad Amburgo, in forza di cessione totale fatta ad Amburgo il 23 gennaio 1907 con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 1° febbraio 1907, al n. 13037, volume 244, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 4 febbraio 1907.

Roma, 4 aprile 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3683.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 37 31, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 153, n. 148 del registro attestati, n. 62,624 del registro generale, del 7 giugno 1902, col titolo: « Processo perfezionato per fare un foraggio di melassa e apparecchio relativo », originariamente rilasciato a Schrader Rudolph, ad Amburgo, fu trasferito per intero alla Melolina Gesellschaft mit beschränkter Haftung, ad Amburgo, in forza di cessione totale fatta ad Amburgo il 23 gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 1° febbraio 1907, al n. 13,037, vol. 244, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 4 febbraio 1907.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3684.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 173, n. 33 del registro attestati, n. 67,929 del registro generale, del 13 luglio 1903, col titolo: « Voiture automobile avec transmission par friction », originariamente rilasciato a Bergmann Emil, a Sühl i/Th. (Germania), fu trasferito per intero alla Fabbrica automobili Padus, Società anonima, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Torino il 7 luglio 1906, con atto pubblico rogato dal notaro Ernesto Torretta, di Torino, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 10 luglio 1906, al n. 239, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 24 gennaio 1907.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3685.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 151 del registro attestati, n. 77,775 del registro generale, del 2 dicembre 1905 col titolo: « Procédé permettant de séparer certains éléments de matériaux finement divisés en les obligeant à s'élever ou à flotter sur un liquide », originariamente rilasciato a Elmore Francis Edward, a Londra, fu trasferito per intero alla Società The Ore Concentration Company (1905) Limited, a Londra in forza di cessione totale fatta a Londra il 2 gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 22 gennaio 1907 al n. 12,409, vol. 244, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 23 gennaio 1907, ore 15.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3686.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 146, n. 55 del registro attestati, n. 60.759 del registro generale, del 26 dicembre 1901, col titolo: « Perfezionamenti nel processo ed apparecchi per separare sostanze minerali, valendosi dell'azione selettiva di olii o simili sostanze », originariamente rilasciato a Elmore Alexander Stanley, a Londra, fu trasferito per intero alla Società « The Ore Concentration Company (1905) Limited, a Londra in forza di cessione totale fatta a Londra il 2 gennaio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 22 gennaio 1907, al n. 12,409, vol. 244 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 23 gennaio 1907, ore 15.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3687.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 122, n. 48 del registro attestati, n. 54,502 del registro generale, del 12 maggio 1900 col titolo: « Méthode perfectionnée pour séparer les constituants métalliques des minerais de leurs constituants rocheux et appareils à employer dans ce but », originariamente rilasciato a Elmore Francis, Edward, a Roundhay, Leeds (Inghilterra), già trasferito per intero alla Società « The Ore Concentration Syndicate Limited », a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 2 ottobre 1901, n. 234, fu totalmente trasferito alla Società « The Ore Concentration Company (1905) Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 2 gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Torino il giorno 22 gennaio 1907, al n. 12,409, vol. 244, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 23 gennaio 1907, ore 15.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3689.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 204, n. 2 del registro attestati, n. 75,635 del registro generale, dell'8 aprile 1905, col titolo: « Dispositivo per impedire o spegnere rapidamente gli incendi nei locali chiusi », originariamente rilasciato a Walter Arturo, a Napoli, fu trasferito per intero a Friedlander Immanuel, a Napoli, in forza di cessione totale fatta a Napoli il 27 marzo 1906, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Napoli, il giorno 27 marzo 1906, vol. 215, serie 4ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 15 febbraio 1907, ore 17.15.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 978,362 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40 al nome di Liuzzo Campanella *Maria-Concetta*, *Lucia-Cristina*, Santi-Eduardo e Francesco-Luigi fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Campanella di Luigi vedova Liuzzo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Concetta-Maria*, *Cristina-Lucia*, Santi-Eduardo e Francesco-Luigi fu Giuseppe, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,216,798 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Crovetto Elisa moglie di Gerolamo Tiro; Aurelia moglie di Giovan Battista Nasi; Francesco, Natale, Lorenzo, Amalia moglie di Oreste Nasi; *Attilio* ed *Anna*, quest'ultimi due minori, sotto la patria potestà del padre Angelo, e prole nascitura da detto Angelo Crovetto e Dolci Margherita, coniugi, tutti eredi indivisi di Salvatore Barone fu Giovan Battista, domiciliati in Genova, con usufrutto congiuntamente ai coniugi Crovetto Angelo fu Antonio e Dolci Margherita fu Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Crovetto Elisa moglie di Gerolamo Tiro; Aurelia moglie di Giov. Battista Nasi; Francesco, Natale, Lorenzo, Amalia moglie di Oreste Nasi; *Angelo-Attilio-Ernesto* e *Maria-Anna-Adalgisa*, quest'ultimi due minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 960,101 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 35, al nome di Ravasio Giuseppe, Angelina, Giacomina, Giovanni, *Antonio*, *Teresa*, *Angelo*, *Alfredo* ed Antonietta fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Cadonati Felice, vedova Ravasio, domiciliati in Valtesse (Bergamo), con usufrutto vitalizio a favore di Cadonati Felice fu Giuseppe, vedova di Ravasio Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ravasio Giuseppe, Angelina, Giacomina, Giovanni, *Clemente-Antonio*, *Teresa*, *Pietro-Angelo*, *Ultimo-Samuele*-Alfredo, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 38,264 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 120 al nome di Marino *Vivona* Teresa *di* Vincenzo, nubile, domiciliata in Marsala (Trapani), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marino *Sparla* Teresa *fu* Vincenzo, nubile, domiciliata in Marsala (Trapani), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,259,391 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Caserio *Margherita* fu *Gaspare*, nubile, domiciliata a Strambinello (Torino). fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caserio *Olimpia-Filippina* fu *Giovanni*, nubile, domiciliata a Strambinello (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 949,636 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 145, al nome di Bianchi Carlotta, Maria, Felice, *Faustina* e Teodolinda fu Emilio, minori, sotto la patria potestà della madre Anderloni Rosolinda, detta anche Linda, domiciliati in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Carlotta, Maria, Felice, *Faustino* o Teodolinda fu Emilio, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Ferrero Cesare fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1462 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia in Torino, in data 17 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 6 cartelle della rendita complessiva di L. 6[illegible]0, consolidato 5 0[0, agli effetti della conversione.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Ferrero Cesare fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Biscaretti Ermanno, quale capo della stanza di compensazione di Genova, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3313 statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia in Genova, in data 21 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di 20 cartelle della rendita complessiva di L. 5000, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Biscaretti Ermanno, nella suddetta sua qualità, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO

Dal padre priore dei Carmelitani Scalzi di Santa Maria della Scala in Roma, è stata versata nella tesoreria centrale del Regno la somma di lire trecento (L. 300) per conto di un anonimo quale rimborso di altrettante da esso dovute al Ministero della guerra.

Per tale versamento la tesoreria centrale ha rilasciato la quietanza n. 2383 del 9 aprile corrente, con applicazione al capitolo 87 art. 1 del bilancio dell'entrata dell'esercizio 1906-907.

Roma, 10 aprile 1907.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile, in lire 100.13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	103 22 23	101 35 23	102.16 86
3 1/2 % *netto* .	102.10 62	100 35 62	101.12 13
3 % *lordo*	70 41 67	69.21 67	70 33 80

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 441 in Larino (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 15,716.00 — Aggio lordo L. 1,672.00.

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 13,075.00 — Aggio lordo L. 1,407.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 15,702.00 — Aggio lordo L. 1,670.00.

Media annuale delle riscossioni L. 14,831.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,583 00.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 10 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1255.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le dimissioni di lord Cromer da governatore inglese dell'Egitto sono largamente commentate da tutta la stampa inglese. Di lord Cromer ci siamo recentemente occupati nel riferire del suo ultimo progetto di riforma amministrativa dell'Egitto, che è informato a principî liberalissimi di autonomia. Lord Cromer, sotto la designazione modesta di agente diplomatico e console generale della Gran Brettagna in Egitto, era in realtà il governatore inglese e soprattutto il creatore della floridezza dell'Egitto. Nessuna seria questione di politica coloniale fu mai risolta senza il parere di lord Cromer.

Soltanto pochi giorni fa era stato distribuito alla Camera il suo ultimo rapporto annuale sulle condizioni dell'Egitto e sull'opera compiuta dall'Ighilterra, il quale, al solito, è un monumento mirabile di lucidezza di visione e di esposizione.

Lord Cromer si rivelò come commissario del Debito pubblico egiziano; fu di poi ministro delle finanze alle Indie inglesi, organizzandovi lo stato economico, la quale opera riprese con mirabili risultati nel 1883 in Egitto.

Poichè lord Cromer si ritira dalla vita pubblica subito dopo avere presentato un progetto di riforma amministrativa per l'Egitto, il ministro Grey nel leggere la lettera di dimissione di lord Cromer alla Camera dei comuni, accentuò sensibilmente le frasi con cui lord Cromer dichiara che le sue dimissioni non sono da attribuirsi a considerazioni politiche, perocchè egli non ha che a lodarsi del sostegno avuto da parte del presente Gabinetto, ma solamente a motivi di salute ed al desiderio di riposarsi dopo mezzo secolo di vita pubblica attivissima.

***

L'*Echo de Paris* pubblica un telegramma da Londra, in cui si comunica da sicurissima fonte che la proposta dell'Italia, tendente a mettere d'accordo il progetto inglese ed il progetto tedesco, riguardo alla quistione della limitazione degli armamenti da discutersi all'Aja, è stata sottoposta alle potenze. Questa proposta in Inghilterra è stata accolta con grandissima riserva. Sembra dunque che l'accordo sperato sia divenuto problematico.

***

Fra le tante congetture fatte dalla stampa estera sui colloqui del Re d'Inghilterra col Re di Spagna al convegno di Cartagena, la più accettata è quella, già da noi riferita, della *Correspondencia*, la quale non accenna a nessun trattato di alleanza tra la Spagna e l'Inghilterra, chè anzi dai più autorevoli giornali esteri viene categoricamente smentito.

Mandano poi da Cartagena che, secondo le dichiarazioni di un personaggio bene informato, varie volte i ministri e gli ambasciatori della Spagna e dell'Inghilterra si sono riuniti e hanno parlato tra di loro. La conversazione è caduta, fra l'altro, sopra la politica internazionale, e principalmente sopra le questioni che toccano davvicino gli interessi materiali e morali comuni ai due paesi. Lo scambio di vedute ha fatto risaltare chiaramente la cordialità profonda e l'intera comunione di idee che regnano fra i ministri ed i rappresentanti dei due paesi, specialmente sui punti nei quali la Spagna e l'Inghilterra hanno tendenze e interessi comuni.

Tuttavia nessun trattato e nessuna convenzione si sono stabiliti fra i due paesi; le affermazioni contrarie sono prive di fondamento.

***

La situazione politica russa può dolorosamente dirsi invariata. L'apertura della Duma non ha fatto scemare le gesta dei terroristi nè le conseguenti sanguinose rappresaglie. Mentre alla Duma si discute il bilancio e si impiegano intere giornate per decidere se si debbano ammettere in seno alla Commissione parlamentare del bilancio dei periti estranei alla Camera, da Varsavia telegrafano che gravi disordini avvennero in quella città.

« Vi fu un combattimento fra socialisti e nazionalisti. Delle bombe furono scagliate. Vi sarebbero 120 morti e parecchie centinaria di feriti. Due case operaie sono state distrutte interamente da bombe ».

***

Per la via di New-York arrivano orrende notizie intorno alla carestia che infierisce e va viepiù aggravandosi in Cina.

« Il popolo ed il Governo cinese hanno sottoscritto per oltre venti milioni di franchi, parte dei quali è devoluta all'acquisto di alimenti che sono in viaggio. Il vicerè ed il governatore ringraziano dei soccorsi inviati dall'estero dichiarando che tale generosità fa scomparire la xenofobia. La Commissione dei soccorsi dice che dodici milioni di persone soffrono la fame e tre milioni sono in stato di deperimento.

« I membri della Commissione trovano cadaveri col viso rosicchiato. Famiglie intere sono trovate morte nelle loro case. Le strade sono coperte di cadaveri.

Muoiono probabilmente trentamila persone al giorno. La popolazione strappa i raccolti per nutrirsi. Vi sono sommosse per ottenere alimenti.

« Comincia l'antropofagia. Si aprono le tombe per mangiare i cadaveri ».

***

Il Consiglio generale del Giura in una seduta alla quale assisteva il ministro degli esteri, Pichon, ha approvato all'unanimità un voto col quale si chiede che vengano sollecitamente stabilite comunicazioni più dirette e più rapide con l'Italia e con l'Oriente a traverso il Monte Bianco ed il paese della Faucille e si augura che siano immediatamente iniziate in questo senso pratiche tecniche e diplomatiche.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 7 aprile 1907

Presiede il senatore BLASERNA

Millosevich, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Taramelli, Pascal, Pflueger. Fa inoltre particolare menzione delle opere seguenti: « Relazione sulle onoranze tributate al senatore Colombo nel suo 50° anno d'insegnamento » - « Opere complete di J. C. Gallissard de Marignac » pubblicate dalla Società di fisica e di storia naturale di Ginevra - « Goethes Metamorphose der Pflanzen », edita dal dott. Hansen - « Osservazioni al cerchio meridiano, eseguite nel 1904 all'Osservatorio di Abbadia ».

Capellini offre un lavoro del socio straniero Karpinsky intitolato: « I Trochilischi », fa inoltre omaggio di una sua pubblicazione avente per titolo: « L'azione distruggitrice del mare nella costa dirupata dell'Arpaia a Porto Venere e nelle vicine isole ».

Blaserna, annuncia che alla seduta assiste il socio straniero prof. Teobaldo Fischer. Dà poscia il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero Marcellino Berthelot.

Fano legge una commemorazione del socio straniero Sir Michael Foster, esaminando i principali lavori dell'illustre fisiologo, e mettendone in rilievo la costante opera di propaganda scientifica e la grande attività didattica.

Il presidente presenta un piego suggellato, trasmesso dal dottor Munaron perchè sia conservato negli archivi accademici.

La classe approva le conclusioni di due relazioni presentate dai soci Grassi, relatore, e Todaro. Colla prima si propone la inserzione nei volumi accademici di una memoria del prof. Russo, intitolata: « Modificazioni sperimentali dell'elemento epiteliale dell'ovaia dei mammiferi, da servire come base per la determinazione artificiale del sesso femminile e per la migliore interpretazione della legge di Mendel sulla prevalenza degli ibridi »; colla seconda viene proposta la pubblicazione di un largo riassunto della memoria dei professori Tenchini e Cavatorti, avente a titolo: « Sulla morfologia della ghiandola tiroide normale nell'uomo ».

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

1. Millosevich - « Osservazioni della nuova cometa 1907 *a* Giacobini fatte all'equatoriale Steinheil-Cavignato del R. Osservatorio del Collegio romano ».

2. Pizzetti - « Corollari del teorema relativo al paragone fra due triangoli geodetici di eguali lati ».

3. Reina - « Determinazioni astronomiche di latitudine e di azimut eseguite a Oderzo, Col Brombolo e Calalzo nel 1904 ».

4. Paternò e Macchelli - « Sul colore azzurro dello zolfo e di taluni suoi composti ».

5. Balbiano - « Sui 1. ossimetil-p-fenil, 1. 2. propilenglicoli ».

6. Fischer - « Fenomeni di abrasione sulle coste dei paesi dell'Atlantico ».

7. Todaro - « Sopra un particolare organo di senso delle Salpidae ».

8. Lo Bianco - L'origine dei barbigli tattili nel genere Mullu ».

9 Gigliori e Quartaroli - « Della probabile agitazione enzimica nel promuovere accumulazioni di acqua e pressioni osmotiche nei tessuti vegetali ».

10. Cipolla - « Sulla risoluzione apiristica delle congruenze binomie ». Presentato dal corrispondente Venturi.

11. Fubini - « Sugli integrali multipli ». Presentato dal socio Dini.

12. Eredia - « Della influenza della catena degli Appennini sulla distribuzione della pioggia nell'Italia centrale ». Presentata dal socio Millosevich.

13. Palazzo - « Sopra una rimarchevole reazione di addizione dell'acido fulminico ». Presentato dal socio Paternò.

14. Barbieri - « Sopra un nuovo metodo di preparazione dei sali cerici e sul jodato cerico ». Presentato dal socio Ciamician.

15. Garelli - « Impiego di nuovi materiali concilianti e contributo alla conoscenza della concia minerale ». Presentata id.

16. Rimini e Olivieri - « Sulla miristicina » - « Il Fencone in ebullioscopia ». Presentati dal socio Paternò.

17. Bellucci e Clavari - « Nuove ricerche sull'ossido superiore del nichelio ». Presentato dal socio Cannizzaro.

18. Petri - « Sulla presenza di micorize endotrofiche nelle radici della vite ». Presentato dal socio Cuboni.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 7 aprile 1907

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio* presidente dell'Accademia

Il socio Chironi offre, anche in nome dei soci Carle e Ruffini, una voluminosa opera del prof. B. Dusi, alla quale tributa alto encomio « Della filiazione e dell'adozione », Napoli, Marghieri, 1907.

Dal socio Ruffini sono presentate le seguenti pubblicazioni del socio corrispondente prof. Giuseppe Brini: 1° « Schema di un Codice civile nella repubblica di Sammarino », Bologna, Garagnani, 1898; 2° « L'obbligazione nel diritto romano », Bologna, Zanichelli, 1905; 3° « Possesso delle cose e possesso dei diritti nel diritto romano », Bologna, Zanichelli, 1906.

Il socio Renier fa omaggio del volume del dott. Italo Mario Angeloni « Dino Frescobaldi e le sue rime », Torino, Loescher, 1907, a cui riconosce qualche pregio, sebbene vi si scorgano non poche traccie di giovanile inesperienza.

Per gli *Atti* sono presentate le seguenti note:

1° dal socio Chironi, con particolare elogio: Giuseppe Ottolenghi « Dei rapporti di pertinenza fra il diritto internazionale privato e il diritto delle genti »;

2° dal socio Ruffini: Giuseppe Brini *Legatum* e *impossibilis condttio* in Gaio III, 98;

3° dal socio Pizzi: Fedele Savio « Costantina figlia dell'imperatore Costantino Magno e la basilica di Sant' Agnese in Roma »;

4° dal socio Stampini: « Lettere di Giovanni Labus a Costanzo Gazzera ». Si trovano queste lettere fra gli autografi dell'Accademia delle scienze, ed il socio Stampini, che le ha studiato, desidera che l'Accademia stessa abbia la primizia di questo suo studio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, partito ieri notte dalla Grecia, è giunto oggi a Catania, per presenziare domani all'inaugurazione dell'Esposizione agricola industriale in quella città.

In attesa dell'arrivo dell'augusto Sovrano, fin da ieri la città di Catania presentava un aspetto animatissimo, preparandosi ad accoglierlo entusiasticamente.

Iersera, promossa dall'Associazione costituzionale, con intervento di tutte le Associazioni monarchiche, venne organizzata una grandiosa dimostrazione, alla quale parteciparono sessantamila persone.

Si acclamò con grida ed evviva entusiastiche al Re, a Casa Savoia ed all'esercito.

Stamane il sindaco di Catania ha pubblicato un manifesto, il quale annuncia che S. M. il Re sarebbe arrivato alle ore 13.

Il tempo era alquanto coperto.

Gli edifici pubblici e privati imbandierati ed artisticamente decorati. Da tutte le parti della Sicilia affluiscono innumerevoli rappresentanze per rendere omaggio al Re. Sono giunti a Catania quasi tutti i senatori ed i deputati della Sicilia.

La città è straordinariamente animata da immensa folla, che si accalca in via Dusmet per attendere l'arrivo del Re.

Lungo la via Dusmet, la via Re Umberto ed il viale Venti Settembre, ove passerà il Sovrano, sono erette tribune addobbate dai colori nazionali. Allo sbarcadero, a destra della dogana, è eretto un grandioso padiglione reale sormontato dalla corona di ferro. Sul padiglione spicca un'aquila colla croce di Savoia. Ai lati dello sbarcadero sorgono pennoni con piume bianche e le iniziali *V. E.*

Le navi in porto hanno issato il gran pavese. Presso il padiglione reale sono state costruite due tribune per le autorità e per i giornalisti.

Il Municipio, il Comitato dell'Esposizione, le Associazioni monarchiche hanno pubblicato manifesti inneggianti al Re e coi quali invitano la cittadinanza a prendere parte al ricevimento del Sovrano.

L'attesa è vivissima. La popolazione si prepara ad accogliere il Re con grande entusiasmo.

S. M. la Regina Margherita ricevette, ieri, in privata udienza una rappresentanza del Consiglio dell'educatorio « Giacomo Medici ».

S. M. si compiacque dello sviluppo preso dalla filantropica istituzione e con vivo compiacimento apprese che, mercè la munificenza del marchese senatore Luigi Medici, sorgerà prossimamente in Trastevere un edificio per l'educatorio stesso.

S. M. gradì anche l'invito alla conferenza che il colonnello Borgatti terrà il 28 corr. a Castel Sant'Angelo a profitto dell'Istituto, e promise il suo intervento se per quell'epoca sarà in Roma.

A. Garibaldi. — Il Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi nel primo centenario della sua nascita ha ricevuto le seguenti nuove adesioni:

Municipio di Casale Marittimo — Società del tiro a segno di Castellammare di Stabia — Municipio di Foggia, Fiastra, Borghetto Lodigiano, Ascoli-Piceno, Terricciola, Radicondoli, Gubbio, San Giorgio delle Pertiche, San Lazzaro di Savena, Alseno e Milano — Società operaia di M. S. di Lenola — Fratellanza militare italiana di Arezzo.

Onoranze al prof. Righi. — Ieri, a Bologna, nell'anfiteatro dell'Istituto di fisica, è stato solennemente festeggiato il XXV anniversario di insegnamento universitario del prof. Augusto Righi.

Erano presenti il prefetto ed il sindaco di Bologna, l'on. senatore Blaserna, vice presidente del Senato e presidente dell'Accademia dei Lincei, rappresentante S. E. il ministro Rava, tutte le autorità cittadine e numerose notabilità scientifiche.

Il prof. Righi, accolto al suo ingresso nell'aula con una grande ovazione, fece dapprima la sua lezione.

Indi il prof. Blaserna presentò al prof Righi, a nome del Comitato promotore delle onoranze, un busto in bronzo del Righi stesso, accompagnandolo con vive parole di elogio per la sua opera scientifica.

Dopo vari altri discorsi in onore del prof. Righi, e dopo la lettura di innumerevoli adesioni, il festeggiato rispose commosso ringraziando.

Durante la cerimonia il rettore dell'Università, prof. Puntoni, annunziò che S. M. il Re ha di *motu proprio* conferito al prof. Righi la croce di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Il prof. Righi poscia invitò ad una colazione all'*albergo d'Italia* i membri del Comitato e le rappresentanze convenute a Bologna per la cerimonia.

Musei capitolini. — Il municipio di Roma ha stabilito di modificare i prezzi per visitare i musei capitolini mediante un biglietto unico d'ingresso.

Questo biglietto unico, composto di tre *tagliandi*, darà accesso ai tre musei *nel giorno stesso* dell'acquisto. La vendita si fa all'ingresso del museo capitolino e il biglietto unico costerà soltanto *una lira*.

Questa innovazione andrà in vigore dal 15 agosto corrente.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il secondo concerto del violinista Fritz Kreisler, dato ieri nella sala di Santa Cecilia, fu un nuovo, grandioso successo dell'insigne e valoroso artista che prende un primissimo posto fra i primi violinisti del giorno.

Sebbene il concerto fosse fuori abbonamento, pure la sala era piena di un pubblico eletto, in cui notavansi i più noti artisti musicali di Roma.

Il Kreisler, con l'arte finissima di cui dà prove, eseguì un programma sceltissimo, riscuotendo unanimi e vivi applausi, specialmente nel *Trillo del diavolo* di Tartini, nella *Canzonetta indiana* del Dvörak, nella *Precieuse* del Couperin e nelle bellissime *arie russe* del Wienawski, eseguite con una finezza e delicatezza da giustificare l'entusiasmo dell'uditorio.

Con i concerti del Kreisler, che furono la rivelazione di un vero grande artista, si è chiusa la stagione dei concerti così bene preparata dalla benemerita presidenza della R. Accademia.

Movimento commerciale. — L'altrieri, a Genova sono stati caricati 1265 carri, dei quali 524 di carbone pel commercio; a Venezia ne sono stati caricati 378, dei quali 78 di carbone pel commercio, e a Savona 275 dei quali 178 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Aden per Massaua.

Marina mercantile. — Da Santos ha proseguito per Teneriffa e Genova il *Siena*, della Società Italia. Da Las Palmas è partito per Genova l'*Italia*, della Veloce, da Barcellona, ha proseguito per l'America il *Cordova*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

La produzione mondiale delle bevande alcooliche. — Il *Board of Trade* ha pubblicato una interessante statistica sulla produzione delle bevande alcooliche nel mondo civile.

La Francia, l'Italia e la Spagna sono le tre nazioni che occupano i primi posti nella produzione del vino rispetto alla quantità. Vengono a grande distanza a tale riguardo il Portogallo, l'Austria, la Germania e l'Ungheria.

I primi posti nella produzione della birra, in ordine d'importanza, spettano alla Germania, al Regno Unito, agli Stati Uniti. Ognuno di tali Stati produce annualmente non meno di un miliardo di galloni di birra. Seguono in ordine d'importanza: l'Austria, il Belgio, la Francia e la Russia.

In fatto di consumo il Belgio tiene il primo posto con un consumo di 48 galloni di birra per abitante, secondo viene il Regno Unito con un consumo di 30 galloni per abitante, terza la Germania con un consumo di 27 galloni per abitante.

I liquori alcoolici specialmente vengono prodotti in Russia, Germania, Stati Uniti, Francia, Austria e Regno Unito.

Dal consumo del vino, alcool e birra il fisco ricava negli Stati Uniti 40,000,000 di sterline annualmente, nel Regno Unito sterline 36,000,000 ed in Russia sterline 34,000,000.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 12. — Il presidente del Consiglio, Stolypine, ha vietato di lasciar penetrare nell'edifizio della Duma tutte le persone estranee che non hanno diritto legale di entrarvi.

BERLINO, 12. — L'Imperatore ha conferito l'ordine dell'Aquila nera al principe di Monaco.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Si approva all'unanimità, in seconda lettura, la proposta che stabilisce la giornata di lavoro di otto ore nelle miniere. Il Governo, favorevole al principio che informa il progetto, presenterà un *bill* allo stesso riguardo.

PIETROBURGO, 12. — Il presidente del Consiglio, Stolipyne, ha diretto al presidente della Duma, Golovin, un'altra lettera particolare molto cortese, invitandolo a far sì che la Commissione del bilancio consulti i periti in locali privati anzichè in quelli della Duma.

I capi dell'opposizione si sono accordati perchè le Commissioni che debbono interrogare periti si riuniscano in case private, perchè la polizia sorveglia la Duma.

LODZ, 12. — Continuano i conflitti fra gli operai.

Si segnalano cinque morti e tre feriti. Le pattuglie hanno ucciso una persona e ne hanno ferite tre.

BUDAPEST, 12. — Il treno diretto Orsowa-Budapest ha deviato presso la stazione di Kiskundorosgwan. Due viaggiatori sono rimasti uccisi, tre feriti gravemente e dieci leggermente. La causa del disastro è ignota. È stata aperta un'inchiesta.

PIETROBURGO, 12. — Rispondendo al presidente della Duma, Golovine, circa il diritto delle Commissioni della Duma di consultare periti extra-parlamentari, il presidente del Consiglio, Stolipyne, spiega di avere scritto ufficiosamente alla presidenza della Duma per domandare quali provvedimenti prenderebbe la presidenza stessa onde evitare infrazioni alla legge, ma aggiunge che se Golovine preferisce la procedura ufficiale, il presidente del Consiglio si asterrà dallo scrivere ed ordinerà di proibire l'accesso al palazzo della Duma alle persone che non sono enumerate nell'*ukase* del 3 marzo.

PIETROBURGO, 12. — La *Birjevda Viedomosti* annunzia che sono scoppiati disordini antisemiti a Homel.

La popolazione israelita teme *pogroms.*

BRUXELLES, 12. — *Camera dei rappresentanti.* — L'insieme della legge sulle miniere viene approvato con 94 voti con 9 astensioni.

Il presidente del Consiglio, Omet de Nayer, ha fatto la seguente dichiarazione: Il voto di ieri ha dimostrato che il Governo non può più contare sulla maggioranza parlamentare e d'altra parte noi non potremmo assumere la responsabilità di certe disposizioni che sono state inserite nel progetto di legge, lo scopo ed il carattere delle quali sono stati determinati dalle dichiarazioni che le hanno accompagnate. In conseguenza tutti i membri del Gabinetto hanno risoluto di presentare le loro dimissioni al Re. Chiedo che la Camera voglia decidere di aggiornarsi (Movimenti — I ministri lasciano i loro banchi). Il presidente propone alla Camera di sospendere i lavori.

La seduta è tolta fra grande agitazione.

NEW YORK, 12. — È terminato oggi il processo contro il milionario Thaw, uccisore dell'architetto White.

La Giurìa non è riuscita ad addivenire ad un accordo ed è stata licenziata.

Il procuratore generale Jerôme conta di ricominciare il processo nel prossimo autunno.

PIETROBURGO, 12. — *Duma dell'Impero.* — Dopo lunga discussione si approva di cominciare le sedute alle 2 pom. invece che alle 11 ant. per concentrare il lavoro legislativo nelle Commissioni alle quali attualmente mancava il tempo necessario.

La proposta fatta dal ministro della giustizia di escludere dalla Duma qualche deputato, imputato del reato contemplato dall'articolo 126 del Codice criminale provoca lunga discussione.

L'art. 126 colpisce gli appartenenti a società che abbiano per scopo di abbattere il regime attuale.

Hessen insiste sul diritto della Duma di deliberare entrando in merito dell'accusa e propone di rinviare la questione ad una Commissione.

Il ministro della giustizia è contrario alla proposta perchè la Duma deve conformarsi semplicemente alla decisione del giudice istruttore. Altrimenti il ministro teme la confusione dei poteri legislativi e giudiziari e fa quindi appello al rispetto per la giustizia.

Parecchi deputati cadetti attaccano violentemente il ministro e sostengono la mancanza di una vera giustizia in Russia.

Adjemoff, cadetto, si volta col pugno chiuso verso il ministro e gli chiede: Abbiamo l'autocrazia o la costituzione?

Scoppia un tumulto: i deputati di destra si alzano in piedi battono i pugni sui banchi e gridano che l'autocrazia non è abolita.

Il ministro della giustizia sale alla tribuna per la seconda volta e con voce commossa grida: Attaccate me personalmente ma non attaccate nè la giustizia nè i giudici.

Con 197 voti contro 175 si approva di rinviare la proposta ad una Commissione.

La seduta è indi tolta.

VIENNA, 12. — Le conferenze preliminari sui rapporti economici fra l'Austria e l'Ungheria sono terminate.

Su qualche nuovo punto si è ottenuto un riavvicinamento. Alcune divergenze saranno ancora da appianarsi: altre questioni come le tariffe ferroviarie e veterinarie saranno discusse da Commissioni speciali.

Poi saranno riprese le conferenze dei ministri.

PIETROBURGO, 12. — La seduta di oggi alla Duma è stata una delle più interessanti della presente sessione.

La maggioranza dell'assemblea ha dato prova di grande energia pur rimanendo calma, mentre il ministro della giustizia commetteva l'imprudenza di voler sollevare una troppo lunga discussione sulla questione giudiziaria in Russia.

L'opposizione ha colto l'occasione per fare una non meno lunga replica al ministro e per rilevare i vizi di un sistema che ha permesso spesso di trasformare l'Amministrazione della giustizia in delitti politici.

In presenza delle prove portate dall'opposizione la Destra non ha tentato una seria resistenza per difendere il ministro che è diminuito dalla discussione.

Ha prodotto impressione fra i deputati una frase del deputato operaio di Pietroburgo che ha dichiarato che la Russia non possiede nè autocrazia nè costituzione, ma è un terreno di lotta continua fra i due regimi.

BUDAPEST, 13. — Notizie da Szegedin dicono che nel disastro ferroviario di ieri vi furono tre morti e alcuni feriti.

Tra i leggermente feriti vi sarebbero quattro artisti appartenenti ad una compagnia italiana.

TOLONE, 13. — Un comunicato ufficiale della Commissione senatoriale d'inchiesta sulla catastrofe della *Jena* dice che l'esplosione è avvenuta in seguito alla decomposizione delle polveri.

BUDAPEST, 13. — Secondo un comunicato delle ferrovie dello Stato il disastro di Kiskundorosgwan è stato causato da un guasto nello scambio.

Così avvenne che il treno fu spezzato in due parti le quali vennero immesse in due binari diversi.

Un vagone-letto ed uno di terza classe urtarono contro cinque vagoni di merci rimanendo distrutti.

I morti sono tre.

WASHINGTON, 13. — Il console degli Stati Uniti a Managua telegrafa confermando che il generale Bonilla, presidente dell'Honduras, ha reso alle truppe del Nicaragua la città di Amapala e che la guerra è terminata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753 67.
Umidità relativa a mezzodì............	49.
Vento a mezzodì..............	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16.8.
	minimo 5.8.
Pioggia in 24 ore	— —

12 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 747 al nord-ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 7 mm.; temperatura diminuita sull'Italia superiore, aumentata altrove; qualche temporale all'estremo nord.

Barometro: minimo a 756 in Sardegna, massimo a 759 all'estremo nord-est e sud-est.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante; cielo vario sul versante adriatico inferiore, in gran parte nuvoloso altrove qualche pioggia e temporale. Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio...	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	9 8
Genova	coperto	calmo	15 1	9 4
Spezia	1/2 coperto	calmo	11 6	5 9
Cuneo	3/4 coperto	—	15 4	5 9
Torino...........	coperto	—	15 0	6 0
Alessandria	sereno	—	16 0	5 6
Novara	sereno	—	17 3	5 0
Domodossola	coperto	—	17 9	7 9
Pavia...........	sereno	—	19 3	4 2
Milano	1/2 coperto	—	19 6	4 5
Sondrio	coperto	—	15 4	3 1
Bergamo.........	1/4 coperto	—	13 0	6 0
Brescia	1/4 coperto	—	15 0	5 5
Cremona..........	1/4 coperto	—	16 0	5 4
Mantova.........	sereno	—	14 6	4 8
Verona	sereno	—	14 6	5 7
Belluno........ ..	3/4 coperto	—	11 4	4 8
Udine...........	coperto	—	14 4	5 3
Treviso	1/2 coperto	—	15 1	7 3
Venezia..........	3/4 coperto	calmo	12 5	7 6
Padova	1/4 coperto	—	13 7	7 4
Rovigo	1/2 coperto	—	15 0	5 8
Piacenza	1/4 coperto	—	16 0	4 3
Parma...........	1/4 coperto	—	16 1	5 4
Reggio Emilia....	1/2 coperto	—	15 0	4 0
Modena..........	1/2 coperto	—	14 1	5 4
Ferrara	1/4 coperto	—	14 2	4 6
Bologna	sereno	—	13 6	5 7
Ravenna.........	sereno	—	12 3	4 5
Forlì	1/2 coperto	—	14 2	6 0
Pesaro...........	1/2 coperto	calmo	12 3	2 9
Ancona..........	1/4 coperto	legg. mosso	12 3	5 3
Urbino...........	caliginoso	—	9 2	3 5
Macerata	1/4 coperto	—	10 7	4 0
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	4 5
Perugia..........	3/4 coperto	—	11 9	4 9
Camerino	1/4 coperto	—	11 2	2 0
Lucca	coperto	—	15 1	5 1
Pisa	nebbioso		16 3	3 8
Livorno	coperto	legg. mosso	15 0	6 0
Firenze	sereno	—	16 6	4 4
Arezzo	1/4 coperto	—	14 4	3 8
Siena	1/4 coperto	—	13 0	5 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	3/4 coperto	—	14 6	5 8
Teramo	sereno	—	12 7	3 2
Chieti	sereno	—	10 0	3 6
Aquila..........	sereno	—	9 1	0 9
Agnone..........	sereno	—	9 2	0 0
Foggia...........	1/4 coperto	—	12 1	7 0
Bari	sereno	mosso	13 8	5 0
Lecce	1/2 coperto	—	17 0	6 0
Caserta.....	1/4 coperto	—	15 2	7 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	13 4	8 5
Benevento........	nebbioso	—	14 8	3 1
Avellino	sereno	—	11 5	1 3
Caggiano	sereno	—	10 6	3 0
Potenza..........	sereno	—	10 3	2 6
Cosenza.........	sereno	—	15 0	7 5
Tiriolo.........	coperto	—	10 8	4 9
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	16 4	9 0
Trapani..........	1/2 coperto	calmo	15 4	8 5
Palermo	sereno	calmo	19 0	5 9
Porto Empedocle..	sereno	calmo	15 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	7 0
Messina..........	sereno	calmo	16 4	10 0
Catania.........	sereno	calmo	20 5	7 5
Siracusa . .	sereno	calmo	18 0	8 0
Cagliari..... ..	1/4 coperto	calmo	18 0	6 6
Sassari	3/4 coperto	—	13 3	6 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*